

MODALITÀ DIDATTICHE E CFU

Il Corso è articolato su 12 giornate di lezione distribuite nel periodo dicembre 2020 - maggio 2021, per un totale di 80 ore di attività didattica che potranno essere erogate in modalità in presenza e/o a distanza.

Nel caso in cui si possano svolgere in presenza, si alterneranno momenti di lezione frontale a occasioni di confronto utili all'approfondimento delle tematiche affrontate.

Il Corso attribuisce 16 crediti formativi universitari (CFU). Tali crediti possono essere riconosciuti nei percorsi formativi offerti dalla Scuola di Economia e Management o in altri Atenei italiani o esteri riconosciuti.

La quota di partecipazione ammonta a € 1.300 ed è comprensiva dell'iscrizione, del materiale didattico e dell'attività di tutoraggio. Sono previsti contributi erogati da enti finanziatori, a fronte dei quali potranno essere concesse riduzioni sulla quota di iscrizione. Al Corso sono ammessi uditori, che possono seguire le lezioni ma non sostengono la prova finale e non ricevono crediti formativi universitari. La quota di partecipazione per gli uditori ammonta a € 975.

SEDI, DATE E ORARI

Le sedi delle lezioni saranno il Museo di Benedetta Bianchi Porro (Dovadola) e la Scuola di Economia e Management, sede di Forlì. Indicativamente l'orario di lezione sarà:
09.00-13.00 e 14.00-17.00

10-11 dicembre 2020 – Dovadola
14-15 gennaio 2021 – Forlì
11-12 febbraio 2021 – Forlì
11-12 marzo 2021 – Forlì
15-16 aprile 2021 – Forlì
13-14 maggio 2021 – Dovadola

*Sedi, date e orari sono soggetti a riconferma.

REQUISITI E CANDIDATURE

Il Corso è aperto a laureati (CDL triennali e magistrali) in qualsiasi disciplina. Le candidature, pervenute entro il giorno e l'ora fissate nel bando di concorso disponibile sul sito:
www.unibo.it/it/didattica/corsi-di-alta-formazione
saranno vagliate a seguito della valutazione dei curricula e dei titoli di studio.

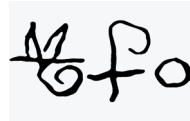
INFORMAZIONI DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

Dottor Angelo Francini
angelo.francini2@unibo.it

CON LA PARTECIPAZIONE DI:



Associazione
AMICI PER BENEDETTA



ISTITUTO DI RICOVERO E CURA
A CARATTERE SCIENTIFICO
S. GIOVANNI DI DIO
FATEBENEFRAATELLI BRESCIA

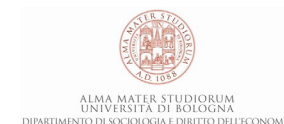


Il Corso di Alta Formazione *"Le organizzazioni del Terzo Settore: profili giuridici, accountability e modelli di partnership con la Pubblica Amministrazione"* è da sempre dedicato alla Beata Benedetta Bianchi Porro di Dovadola.

Ecco un ritratto di Benedetta attraverso le parole di Padre D. Turoldo, tratte da "Siate nella gioia":
"Benedetta è una risposta agli ideali di oggi: è l'immagine, lo sprone, l'esemplare. Contro il male di un mondo malato, ella cade in una primavera conciliare. È il chicco di grano per cui nasce questa spiga di promesse. Gioia conquistata attraverso la croce. Dal letto consolava gli altri e spiagava il suo mistero."



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
CAMPUS DI FORLÌ



Corso di Alta Formazione "Benedetta Bianchi Porro"
A. A. 2020-2021

**Le organizzazioni del Terzo Settore:
profili giuridici, accountability e
modelli di partnership con
la Pubblica Amministrazione**

Scuola di Economia e Management
Campus di Forlì

OBIETTIVI DEL CORSO

Il Corso si prefigge lo scopo di testimoniare come si possano coniugare attività economiche (anche d'impresa) con il perseguimento di obiettivi di utilità sociale; come si possano gestire in modo manageriale anche realtà aziendali orientate al perseguimento di valori ideali; come non tutto ciò che muove "il privato" in seno all'economia possa e debba essere prioritariamente ricondotto ad una univale logica di ricerca del profitto.

Il Corso affronta e sviluppa tematiche di carattere aziendale, economico e giuridico rispetto alle organizzazioni del Terzo Settore che riconoscono nella propria attività non profit un movente ideale. In particolare, si rivolge a organizzazioni non profit del settore sociale, educativo, sanitario, religioso e culturale, nelle forme di cooperative sociali, imprese sociali, associazioni e fondazioni.

DESTINATARI

Il Corso si propone di fornire ai partecipanti elementi di carattere aziendale, economico e giuridico con riferimento alle organizzazioni del Terzo Settore che riconoscono nella propria attività non profit un movente ideale. In particolare, esso si rivolge a organizzazioni non profit del settore sociale, educativo, sanitario, religioso e culturale, nelle forme di cooperative sociali, imprese sociali, associazioni e fondazioni.

Il Corso si prefigge lo scopo di contribuire a formare le persone che operano (o che intendono operare) nel campo sociale, cooperativo, assistenziale, associazionistico e culturale, per consentire l'aggiornamento o l'ampliamento delle loro conoscenze connesse alla gestione manageriale in tali ambiti. Il Corso si rivolge sia ai membri delle organizzazioni non profit, sia a chi aspira a farne parte, sia a chi desidera operare in considerazione di tali moventi ideali nella propria organizzazione. Si rivolge a tutti i ruoli e alle funzioni amministrative, gestionali e di coordinamento svolte nell'ambito delle organizzazioni del Terzo Settore, con particolare riferimento ai responsabili amministrativi, agli addetti al bilancio di esercizio, al controllo di gestione, alla contrattualistica, ai partenariati pubblico privati con la Pubblica Amministrazione e alle operazioni di finanza etica.

VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE E BILANCIO DI MISSIONE

DOCENTI: Marco Tieghi, Carlotta Del Sordo, Rebecca L. Orelli, Pierpaolo Sedioli

Testimonial:

Dottoressa Stefania Tagliabue, Dirigente del Settore Personale e Organizzazione del Comune di Cesena

I caratteri aziendali delle organizzazioni non profit. Il sistema informativo-contabile e gli strumenti per il controllo di gestione: il budget, la contabilità analitica, il bilancio "economico-finanziario" e i suoi strumenti di analisi. Le peculiarità civilistiche e fiscali del bilancio di esercizio delle cooperative sociali. La valutazione delle performance e la rappresentazione del valore delle organizzazioni non profit: gli indicatori non finanziari e il bilancio sociale e di missione.

L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

DOCENTI: Sofia Bandini, Sara Rago, Fabio Bravo

Testimonial:

Andrea Lucchi - Dirigente Settore Servizi Amministrativi, Patrimonio, Partecipazioni del Comune di Cesena, Debora Galassi - Socia e Responsabile gare e contratti Zerocento Società Cooperativa Sociale Onlus

Il ruolo del contratto di appalto pubblico nel rapporto tra PA e imprenditoria sociale. Il Nuovo Codice dei contratti pubblici D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: la programmazione e la progettazione degli acquisti; gli acquisti di fornitura di beni e servizi sopra e sotto la soglia comunitaria; le diverse modalità di affidamento dei contratti pubblici: procedura aperta, ristretta, negoziata, competitiva con negoziazione e dialogo competitivo; i criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa e prezzo più basso; clausole sociali (artt. 50 e 100 Codice dei contratti pubblici); appalti e concessioni riservate (art. 112 Codice dei contratti pubblici); l'affidamento dei servizi sociali (artt. 142-143-144 Codice dei contratti pubblici). La disciplina pubblicistica degli Enti del Terzo Settore con riguardo agli artt. 55-56-57 Codice del Terzo Settore - Co-programmazione, co-progettazione e convenzione. Analisi di un progetto partecipativo. Legge 8 novembre 1991, n. 381, e Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112: gli affidamenti dei servizi alle cooperative sociali e alle imprese sociali. La disciplina privatistica degli Enti del Terzo Settore, con riguardo all'acquisto della personalità giuridica mediante l'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo Settore, alla raccolta fondi, al patrimonio dell'ente e alla responsabilità patrimoniale.

La digitalizzazione della P.A. ed esempi di gare telematiche.

La Valutazione di impatto sociale (VIS) per permettere di dare conto con piena trasparenza ai propri stakeholder degli effetti generati dalle attività di un Ente del Terzo Settore rispetto alle comunità e territori di riferimento.

ECONOMIA CIVILE

DOCENTI: Stefano Zamagni, Paolo Venturi, Franco Appi, Mariagrazia Ardissonne

Testimonial:

Angelica Sansavini - Presidente DOMUS COOP

Le organizzazioni non profit oggi e il loro ruolo nell'ambito dell'economia civile. Il movente ideale delle organizzazioni non profit come elemento costitutivo dello scopo per cui si opera. I beni relazionali, la gratuità e la felicità. La concezione del mercato centrata sui principi di reciprocità e sulle virtù civili e gli scambi di mercato fondati sulla fiducia fra le parti. L'evoluzione delle diverse tipologie del Terzo Settore: imprenditoriale, donative, erogative. Strategie di innovazione sociale. Il movente ideale all'interno di un'organizzazione non profit: Sanità il caso I.R.C.C.S. - Centro San Giovanni di Dio Fatebenefratelli di Brescia.

MODELLI DI GESTIONE, ORGANIZZAZIONE E FINANZIAMENTO DEI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE

DOCENTI: Beatrice Bertarini, Giuseppe Torluccio, Pierluigi Musarò, Maria Carla Manca

Il ruolo del Terzo Settore nella società civile. L'analisi giuridica dei modelli di gestione predisposti dal legislatore nazionale per i soggetti che svolgono attività economiche nel Terzo Settore, con particolare riferimento alle cooperative sociali ed all'impresa sociale. La partecipazione diretta dei soci alla scelta dei finanziamenti: confronto diretto tra strumenti di debito e di capitale, con particolare riferimento alle ricadute sociali. Il ruolo delle garanzie e dei covenants all'interno delle reti relazionali: il ruolo della fiducia nella logica di promozione dello sviluppo umano e sociale. Le prospettive del microcredito e del social business come componenti essenziali dello sviluppo di reti di imprese sociali. Nuovi approcci e strumenti nella comunicazione sociale, con particolare riferimento all'impatto dei nuovi fenomeni di disinformazione di massa e al ruolo dei social media.

I fondi europei alla luce della nuova programmazione 2021-2027 su un'Europa+ verso il sociale e vicina ai cittadini. Un'opportunità per i Soggetti del Terzo Settore.